

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

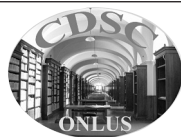
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVII, n. 1, Gennaio - Marzo 2017

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus
Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)*

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino
Tel. 077621542 - Fax 0776311111

In 1ª di copertina: Terme centrali di Aquinum: mosaico del rinoceronte dall'ambiente A 46 (foto: Giovanni Murro)

In 4ª di copertina: Firma autografa di Gio. Paolo Matthia, Archivio Storico Diocesano-Sora (in alto); l'avv. Olindo Bartolomucci, tenente Reggimento Cavalleggeri di Piacenza (in basso).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 3 G. Ceraudo, G. Murro, V. Petrucci, A. Ugolini, P. Giglio, P. Guacci, S. Pantano, *Le terme centrali di Aquinum: nuovi dati dalla campagna 2016.*
- “ 9 L. Arnone Sipari, *Note su G.P. Mattia (alias G.P.M. Castrucci) e sulla tradizione della secentesca Descrizione del ducato di Alvito.*
- “ 22 C. Jadecola, *Galeazzo Florimonte, il vescovo di Aquino che ispirò Il galateo*
- “ 26 G. Petrucci, *Le case più antiche di Sancto Helia.*
- “ 32 E. Pistilli, *Il cassinate tra Masaniello e Papone (1647-1648).*
- “ 37 L. Meglio, *Le famiglie Tondi e Tronconi di Sora: note storiche.*
- “ 40 G. de Angelis-Curtis, *La Prima guerra mondiale e i primi rinvenimenti dell'età del ferro a Cassino. A cento anni di distanza.*
- “ 44 G. de Angelis-Curtis, *Il 4 novembre 1918 del tenente Olindo Bartolomucci.*
- “ 52 F. Di Giorgio, *1944: si spegne a Pignataro Interamna il sogno del soldato tedesco che amava la pittura.*
- “ 56 C. Paniccia, *La Seconda guerra mondiale a Vicalvi.*
- “ 63 *Internati Militari Italiani. L'IMI Ernesto Giovanni Rozzi.*
- “ 64 Assemblea del Cdsc-Onlus. Intervento di Costantino Jadecola: *Liberatori? Proprio no!*
- “ 68 Presentazione del volume: *Santa Maria dell'Albaneta.*
- “ 70 Presentazione del volume: *San Pietro Infine. La storia per immagini.*
- “ 71 Celebrazione del 50° anniversario dell'edificazione della Chiesa di S. Benedetto.
- “ 73 A. Letta, Presentazione del volume: *La Prima guerra mondiale e l'alta Terra di Lavoro.*
- “ 76 ELENCO SOCI CDSC 2017
- “ 78 EDIZIONI CDSC

IL CDSC-ONLUS e STUDI CASSINATI sono on line all'indirizzo:

www.cdsconlus.it

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

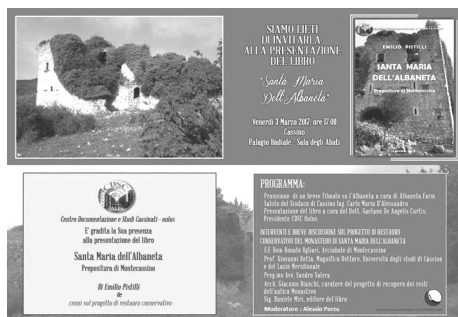
- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc-Onlus oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
info@studicassinati.it**

Presentazione del volume: *Santa Maria dell'Albaneta*

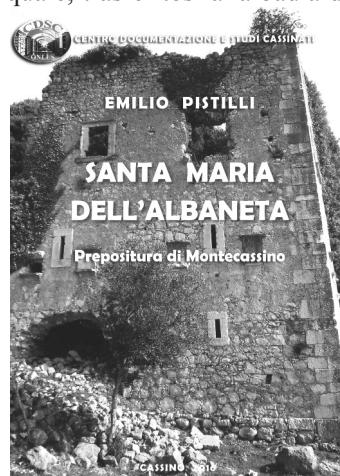
Il 3 marzo 2017 nella Sala degli Abati del Palagio Badiale di Cassino si è provveduto alla presentazione dell'ultima ricerca, in ordine di tempo, svolta da Emilio Pistilli. Il presidente onorario del Cdsc-Onlus si è occupato di una questione originale, misconosciuta ai più o totalmente sconosciuta. Alla sua approfondita, attenta, accurata, scrupolosa e articolata ricerca è stata offerta dignità di stampa con un volume che non trova precedenti poiché non risulta che nel corso dei secoli sia mai stata data alle stampe una specifica pubblicazione riguardante il monastero di Santa Maria dell'Albaneta. Coerentemente ai propri fini, il Cdsc-Onlus ha assunto sulla questione un ruolo esclusivamente di tipo storico-culturale e ben volentieri ha sostenuto la pubblicazione e orgogliosamente la sua presentazione in considerazione della validità culturale della ricerca confluita nel volume:



EMILIO PISTILLI, *Santa Maria dell'Albaneta. Prepositura di Montecassino*, Cdsc-Onlus, Cassino 2016, pagg. 88, illustr. col. e b./n.; f.to cm. 16,5x23,7; ISBN 978-88-97592-33-4

Il volume si occupa delle vicende che hanno interessato il monastero di Santa Maria dell'Albaneta nella sua millenaria storia da quando cioè il complesso fu edificato da un monaco cassinese, Lucio, il futuro S. Luzio o Liuzio, il quale, trasferitosi alla badia di Cava dei Tirreni nel 987, fece ritorno a Montecassino nel 1002 ma preferì non abitare nell'abbazia cassinese, scegliendo, seguito da trenta monaci, l'Albaneta. Il principe di Salerno, il longobardo Guaimario, di cui S. Luzio era stato padre spirituale, lo sovvenzionò offrendogli il denaro per provvedere alle opere di costruzione della chiesa e delle celle dei confratelli nonché donò alla nuova istituzione molti codici e suppellettili ecclesiastiche.

Nel corso degli anni il monastero ha seguito le vicende di Montecassino in occasione delle distruzioni provocate dalle battaglie e dai terremoti che si abbattono, nel corso dei secoli, su quelle montagne, cui fecero seguito le ricostruzioni. Anche S. Maria dell'Albaneta fu rasa al suolo dal terremoto del 9 settembre 1349 che causò la



terza distruzione di Montecassino. Ulteriori violentissime scosse si abbattono nel centro Italia la cui intensità e frequenza hanno prodotto danni notevoli alle strutture di S. Maria dell'Albaneta nel 1457 e nel 1692, cui si aggiunsero i terremoti locali di natura carsica. Quindi nel corso degli eventi della Seconda guerra mondiale seguì il destino di Montecassino culminato con la quarta distruzione del cenobio benedettino.

Nella sua ricerca Emilio Pistilli si sofferma a puntualizzare la posizione geografica del sito dell'Albaneta composto da un pianoro digradante in dolce pendio nell'omonimo vallone il quale segna, per buona parte, i confini tra i Comuni di Cassino e Villa S. Lucia, e contenuto dallo spuntone roccioso di quota 593, denominato il «Calvario» che lo domina.

L'autore non manca di fornire pertinenti indicazioni sull'etimologia del toponimo, oppure di descrivere i luoghi di interesse storico ubicati nelle vicinanze (la valletta di S. Rachisio, il monte Puntiglio, la chiesetta di S. Scolastica), oppure di riportare le vie di accesso al pianoro, cioè il reticolo di sentieri che si inerpicano lungo i fianchi dei monti per sboccare all'Albaneta, oppure di soffermarsi a rievocare, seppure sinteticamente, i due più cruenti eventi bellici, caratterizzati da aspri scontri militari, che nel corso dei secoli hanno sconvolto il pianoro: quello svoltosi nella primavera del 1229 combattuto tra l'esercito di papa Gregorio IX (i clavisegnati), e quello dell'imperatore Federico II, mentre l'altro cruento evento si è avuto nei primi cinque mesi del 1944. Dal febbraio a maggio intensissimi e violentissimi furono gli attacchi portati dall'esercito alleato per la conquista dell'Albaneta, delle valli e delle alture circostanti. Centinaia di soldati di tante nazionalità hanno perso la vita all'Albaneta o nei suoi pressi, tra attacchi e contrattacchi: da una parte tedeschi che si difendevano, dall'altra militari americani, neozelandesi, indiani e polacchi. Gli ultimi attacchi furono portati dalle compagnie polacche del generale Wladislaw Anders in due distinte azioni. Fu un bagno di sangue per i polacchi che riuscivano ad avanzare molto lentamente finché il 18 maggio poterono occupare i resti dell'abbazia di Montecassino ormai sgomberi. Oggigiorno tutta l'area dell'Albaneta è disseminata di opere e monumenti proprio in ricordo del sacrificio polacco (l'obelisco di quota 593, la croce di colle S. Angelo di quota 575, il carro armato Sherman con la croce fatta di cingoli posto quasi alla fine della Cavendish road e, poco più in basso, il sacrario militare).

Dunque oggi l'Albaneta ha in sé più forme di sacralità che esigono rispetto: sacralità religiosa data dalla presenza di un millenario monastero sebbene ora ridotto a ruderi ma che nel corso dei secoli ha ospitato personalità come San Tommaso d'Aquino o Sant'Ignazio di Loyola, sacralità laica rappresentata dai tanti uomini che hanno sacrificato la propria vita nel corso di cruenti combattimenti.

Il pomeriggio del 3 marzo è continuato con una serie di interventi relativi al progetto di restauro conservativo del monastero di Santa Maria dell'Albaneta. Ne hanno parlato don Donato Ogliari, arcidiacono di Montecassino, il rettore dell'Università di Cassino, prof. Giovanni Betta, l'avv. Sandro Salera, l'arch. Giacomo Bianchi, curatore del progetto di recupero, e Daniele Miri che da qualche tempo ha preso in locazione l'intero complesso dell'Albaneta.